

Mio
D. Sig. mio *M.*

La uocatione di V. S. *M.* da me quanto da nissuno
conosciuta, fa che tanto maggiori gratie li habbia del favore
riceuuto; non solo che pigli in buona parte la scusa, che
con esso meco era superflua. Oltre le gratie di cinque infiniti
che ne uendo a S. A. S. ne restero per sempre insieme
col mio cugino obligatissimo a V. S. *M.* la quale prego di
reciprocamente impiegarmi in tutto quello mi giudicherà
atto a seruirlo, poiche mi trouara sempre

Di sua *M.*
D. Sig. *M.*

M.
Affectionatus et cordialis. *M.*
M.

Mastrichte ad 17. marzo 1692



